



Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
UOD Valorizzazione, Tutela e Tracciabilità
del Prodotto Agricolo

Oggetto: Circolare esplicativa n.1/2024 sulla compilazione del “Modello di comunicazione degli effluenti zootecnici e materiali assimilati” (DGR n. 585/2020 e DGR 500/2023)

Alle OO.PP. Agricole regionali

e p.c :

Alla Direzione Generale Politiche agricole, alimentari e forestali – 50.07.00

Alla Direzione Generale Difesa del Suolo e dell’Ecosistema – 50.06.00

alle UOD 50.07.22, 50.07.23, 50.07.24, 50.07.25, 50.07.26

ALLA UOD PREVENZIONE E SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA – 50.04.01

Alla Direzione Generale dell’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania

Invio a mezzo PEC/PEO

Si fa seguito alle richieste di chiarimenti relative alla compilazione del Modello in oggetto, con riferimento in particolare alla compilazione della Sezione B8 (Altri effluenti non palabili prodotti in azienda) e della Sezione B9 (Acque meteoriche) per specificare quanto segue.

Nella **Sezione B8**, così come riportato nell’Allegato tecnico Parte 1 di cui alla DGR 585/2020, che si cita testualmente, *andranno indicate le quantità (m³) degli altri effluenti non palabili prodotti in azienda che eventualmente sono convogliate nei contenitori per lo stoccaggio:*

- *acque di lavaggio delle strutture, degli impianti e delle attrezzature zootecniche;*
- *liquidi di sgrondo dei foraggi insilati;*
- *acque meteoriche intercettate da superfici scoperte interessate dalla presenza di effluenti zootecnici (es. paddock) e/o da stoccaggi scoperti.*

Si precisa che, relativamente al dato delle acque meteoriche della suddetta Sezione B8, la procedura di calcolo deve tenere conto della media delle precipitazioni dei tre anni precedenti la presentazione della comunicazione di utilizzazione agronomica all’ufficio competente, in base alla formula di seguito riportata:



Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
UOD Valorizzazione, Tutela e Tracciabilità
del Prodotto Agricolo

$Quantità (m3) = (media\ della\ piovosità\ annuale\ dei\ tre\ anni\ precedenti / 1000) \times (superficie\ incidente) / 2$

- Per la media della piovosità annuale dei tre anni precedenti, espressa in mm di pioggia, potranno essere utilizzati i dati relativi della piovosità della stazione più prossima alla localizzazione dell'azienda forniti o dal Centro Funzionale della Protezione Civile della Campania ([portale http://centrofunzionale.regione.campania.it/#/pages/sensori/mappa-stazioni](http://centrofunzionale.regione.campania.it/#/pages/sensori/mappa-stazioni)) o dal Centro Agrometeorologico Regionale (portale della regione Campania all'indirizzo <http://www.agricoltura.regione.campania.it/meteo/agrometeo.htm>).

Ai fini di una verifica, è richiesto che nella sezione note della comunicazione siano indicate la fonte dei dati, la stazione meteo scelta e il triennio di riferimento.

- La superficie incidente è la superficie, espressa in metri quadri, dell'area incidente (superfici scoperte impermeabilizzate e/o dello stoccaggio scoperto).
- Il valore di 2 tiene conto dei fenomeni di evaporazione.

Si precisa altresì che, attraverso la compilazione della **Sezione B9**, effettuata secondo quanto indicato nell'Allegato tecnico (Parte 1), sono calcolati i volumi di acque meteoriche intercettate da superfici scoperte impermeabilizzate interessate dalla presenza di effluenti zootecnici e/o da stoccaggi scoperti, esclusivamente riferite ai periodi in cui la normativa regionale prevede il divieto di spandimento (tre mesi se l'azienda presenta un assetto colturale con prati e cereali autunno vernini, quattro mesi per le aziende con altri assetti colturali).

Pertanto, il calcolo dei suddetti volumi di acque della Sezione B9, che costituiscono ovviamente una frazione del volume di acque indicato nella Sezione B8, sommato ai volumi di effluenti non palabili prodotti derivanti dalla consistenza dell'allevamento, è funzionale esclusivamente alla valutazione della rispondenza dei volumi degli stoccaggi presenti in azienda ai valori minimi di capacità nei periodi di divieto di spandimento su richiamati.

Si comunica che sarà data ampia diffusione della presente Circolare sul portale dell'Agricoltura all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it e che lo scrivente Ufficio resta assolutamente disponibile a fornire ogni ulteriore delucidazione dovesse essere reputata opportuna.

MRI

IL DIRIGENTE
dott.ssa Flora Della Valle